

# Nuovo Corriere BARISERA



Un automezzo della polizia penitenziaria

BARI – L'hanno chiamata "la marcia su Bari". Circa 200 agenti di polizia penitenziaria si sono dati appuntamento nella sala conferenze al secondo piano della sede dell'Amministrazione penitenziaria del Provveditorato regionale della Puglia.

Si sono riuniti in assemblea generale per discutere le criticità delle carceri: dal sovraffollamento, alla carenza di poliziotti, alla scarsa igiene, al mancato pagamento dei servizi, delle missioni e dei festivi.

"L'abbiamo definita la marcia su Bari alla conquista della legalità – spiega il vicesegretario generale nazionale dell'Osapp, l'Organizzazione sindacale autonoma polizia penitenziaria, Domenico Mastrulli – perché in Puglia, regione dove le carceri potrebbero ospitare in totale 2500 detenuti, ne abbiamo 4700. Qui ci sono 12 strutture penitenziarie di cui 8 sono malandate dal punto di vista delle strutture edilizie. A Taranto, per esempio, è avvenuta la caduta di cornicioni all'interno del carcere".

E così Mastrulli ha cominciato a snocciolare dati che dimostrano le criticità delle carceri pugliesi.

"A Bari – dice – il carcere ospita 650 detenuti quando al massimo potrebbe averne 280/300. La seconda sezione, poi, sta crollando e a giorni 180 detenuti dovranno essere trasferiti nel nuovo reparto del carcere di Trani. E qui da 380 detenuti gli agenti dovranno vigilarne 500. Un trasferimento che ha comportato il distacco da Bari di 4 agenti di polizia penitenziaria. E il paradosso è che il provveditore reggente si sposta con due autisti titolari e un terzo che arriva dall'Abruzzo in caso di necessità".

Nel carcere di Lecce sostano 1450 detenuti senza un comandante di reparto titolare di polizia penitenziaria, dicono ancora dal sindacato.

"A Taranto – aggiunge Mastrulli – sono 650 i carcerati ed è una struttura che può ospitarne 230/250. E in questi giorni ha su di sé un'attenzione mediatica spaventosa. La situazione è preoccupante anche a Foggia con i suoi 750 detenuti. Una struttura penitenziaria senza direttore e dove giorni fa si è verificato un suicidio. A Foggia è stata organizzata anche una protesta per denunciare le carenze igienico-sanitarie senza esito. Infine, nel carcere di Turi soggiornano 120 detenuti, ma la norma è che siano tra i 230/250. A Lucera, da 150 sono 280".

La protesta barese, quindi, è stata finalizzata ad accendere un faro sulle problematiche pugliesi a livello nazionale. L'Osapp, in particolare, chiede che arrivino in Puglia 300 agenti di polizia penitenziaria e un provveditore titolare assente da marzo scorso. "Uno che prenda a cuore la questione delle strutture carcerarie e le problematiche degli agenti di polizia penitenziaria".

**Donatella Lopez**